



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

DISCIPLINARE PRESTAZIONALE

Oggetto: Affidamento del servizio di Ispettore di cantiere nell'ambito dell'Ufficio di Direzione dei Lavori dell'intervento denominato "Riqualificazione degli spazi urbani – Lotto I" – già ricompreso nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO*.

CUP: B62C12000090006

CIG: Y183DA6B41



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

Sommario

Indice generale

Premesse	3
Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2 – Onorario dell'incarico	6
Art. 3 – Durata dell'incarico	6
Art. 4 – Modalità di partecipazione alla trattativa	7
Art. 5 – Requisiti minimi – incompatibilità e obblighi	7
5.1. Obblighi dell'Affidatario.....	8
Art. 6 – Corrispettivo e modalità di pagamento.....	8
6.1. pagamenti	9
Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari	9
Art. 9 – Risoluzione e recesso.....	10
Art. 10 – Riservatezza	10
Art. 11 – Codice di comportamento	10
Art. 12 – Esclusione di altri incarichi.....	10
Art. 13 – Penali	11
Art. 14 – Garanzie.....	11
14.1 Garanzia definitiva	11
14.2 Polizza assicurativa	11
Art. 15 – Responsabilità dell'Affidatario.....	11
Art. 16 – Stipula del contratto ed oneri contrattuali	12
Art. 17 – Condizioni generali di contratto.....	12
Art. 18 – Patto di integrità	12
Art. 19 – Protocollo di legalità.....	12
Art. 20 – Divieto di cessione del contratto.....	12
Art. 21 – Cessione del credito	12
Art. 22 – Trattamento dei dati personali	12
Art. 23 – Foro competente.....	13



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

Premesse

Stazione Appaltante: Comune di Napoli, Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo – 80133 Napoli

Codice Fiscale/Partita IVA: 80014890638. Indirizzo Internet: <http://www.comune.napoli.it>

Ufficio di riferimento: Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare. Servizio Grande Progetto UNESCO Indirizzo: Largo Torretta n. 19 – 80122 Napoli.

Posta elettronica certificata: grandeprogettounesco@pec.comune.napoli.it

Responsabile unico del progetto: ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, arch. Luca d'Angelo Dirigente del Servizio Grande Progetto UNESCO

Il presente Disciplinare prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore.

Questa Stazione Appaltante ha intenzione di procedere all'affidamento del servizio di Ispettore di cantiere nell'ambito dell'ufficio della direzione lavori, a soggetto esterno ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, mediante trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA); il suddetto affidamento si rende necessario nell'ambito dell'intervento denominato "Riqualficazione degli spazi urbani – Lotto I" già ricompreso nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO*.

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'Amministrazione comunale ha in corso di realizzazione - tra gli interventi previsti dal Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO* - l'intervento n. 26a denominato *Riqualficazione Spazi urbani - Lotto I*.

L'intervento *de quo*, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 290 dell'8 maggio 2014 e con delibera di Giunta comunale n. 464 del 5 ottobre 2018, interessa gli assi viari, le piazze e gli slarghi ricadenti nelle Municipalità II e IV. Esso è improntato al recupero delle antiche pavimentazioni, per la quasi totalità in basoli e in parte in cubetti, e alla manutenzione e ammodernamento della rete fognaria e della pubblica illuminazione; inoltre, prevede interventi atti al superamento delle barriere architettoniche, alla sostituzione degli elementi di arredo e verde urbano e alla integrazione della segnaletica stradale orizzontale, verticale e turistica.

In particolare sono previsti interventi su pavimentazione, arredo urbano e impianto di pubblica illuminazione sulle seguenti strade:

- via Arte Della Lana;
- via Bartolomeo Capasso;
- piazza Giustino Fortunato;
- via del Grande Archivio;
- piazza Scacchi e ponte San Severino
- via del Duomo;
- via San Gregorio Armeno;



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

- vico dei Maiorani;
- piazzetta Sant'Andrea delle Dame e vico De Crecchio;
- vico Sant'Aniello;
- larghetto Sant'Aniello;
- via Settembrini;
- via Maria Longo;
- via Tribunali (tratto piazza Miraglia a via Duomo);
- portici Tribunali (tratto piazza Miraglia a via Duomo);
- piazza dei Girolamini;
- piazza San Gaetano;
- via Giuseppe Maffei;
- vico San Nicola al Nilo;
- via Sapienza;
- via Pisanelli;
- via Anticaglia;
- piazzetta San Giuseppe dei Ruffi;
- vico Cinque Santi;
- via San Paolo;
- via San Giuseppe dei Ruffi;
- via Luciano Armanni;
- largo Regina Coeli;
- via San Biagio dei Librai;
- vico San Severino;
- vico Monte di Pietà;
- via dei Rocci e piazza Crocelle ai Mannesi.

Inoltre, per le strade di seguito elencate sono previste anche le opere riguardanti l'impianto fognario:

- via del Duomo;
- via Settembrini;
- via Maria Longo;
- via Tribunali (tratto piazza Miraglia a via Duomo);
- via Sapienza;
- via Pisanelli;
- via Anticaglia;
- piazzetta San Giuseppe dei Ruffi;
- via San Giuseppe dei Ruffi;
- via San Biagio dei Librai.

Allo stato attuale le opere previste risultano realizzate come riportato nel seguito:

lavori non iniziati:

- piazza dei Girolamini;
- via Giuseppe Maffei;
- via Pisanelli;



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

- via Anticaglia;
- piazzetta San Giuseppe dei Ruffi;
- vico Cinque Santi;
- via San Paolo;
- largo Regina Coeli;
- via San Biagio dei Librai;
- vico Monte di Pietà;
- via Tribunali (tratto piazza Miraglia a via Duomo);
- portici Tribunali (tratto piazza Miraglia a via Duomo);
- via dei Rocci e piazza Crocelle ai Mannesi.

lavori in corso

- via Sapienza, pavimentazione, impianto fognario e impianto pubblica illuminazione
- vico San Nicola al Nilo, pavimentazione e impianto di pubblica illuminazione.

lavori completati a meno della segnaletica e di alcuni elementi di arredo

- via Arte Della Lana: pavimentazione e arredo urbano;
- via Bartolomeo Capasso: pavimentazione e arredo urbano;
- piazza Giustino Fortunato: pavimentazione e arredo urbano;
- via del Grande Archivio: pavimentazione e arredo urbano;
- piazza Scacchi e ponte San Severino: pavimentazione e arredo urbano;
- vico dei Maiorani: pavimentazione;
- via San Gregorio Armeno: pavimentazione;
- vico Sant'Aniello: pavimentazione;
- piazzetta San Giuseppe dei Ruffi: pavimentazione;
- via San Giuseppe dei Ruffi: pavimentazione e impianto fognario;
- vico San Severino: pavimentazione e impianto di pubblica illuminazione.
- via del Duomo: pavimentazione, arredo urbano e impianto fognario;
- via Settembrini: pavimentazione, impianto fognario e impianto di pubblica illuminazione;
- piazzetta Sant'Andrea delle Dame e vico De Crecchio, pavimentazione;
- larghetto Sant'Aniello, pavimentazione;
- via Maria Longo: pavimentazione, impianto fognario e impianto di pubblica illuminazione.

L'Affidatario dell'incarico di *Ispettore di cantiere*, nell'ambito dell'Ufficio di Direzione dei lavori, dovrà garantire le prestazioni previste dall'art. 114 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato II.14 al suddetto D.lgs. 36/2023, secondo le modalità previste dal Decreto 7 marzo 2018 n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Così come previsto dal citato allegato II.14 AL D.lgs. 36/2023, art. 2, comma 3, “*Gli assistenti con funzioni di ispettori di cantiere collaborano con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità alle prescrizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto. La posizione di ispettore è ricoperta da una sola persona che esercita la sua attività in un turno di lavoro. Tali assistenti sono presenti a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori*



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

che richiedano un controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e di eventuali manutenzioni. Tali assistenti rispondono della loro attività direttamente al direttore dei lavori. Agli assistenti con funzioni di ispettori di cantiere possono essere affidati, fra gli altri, i seguenti compiti:

- a) la verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni e approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore;*
- b) la verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;*
- c) il controllo sulla attività dei subappaltatori;*
- d) il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni e alle specifiche tecniche contrattuali;*
- e) l'assistenza alle prove di laboratorio;*
- f) l'assistenza ai collaudi dei lavori e alle prove di messa in esercizio e accettazione degli impianti;*
- g) la predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori;*
- h) l'assistenza al coordinatore per l'esecuzione.*

Art. 2 – Onorario dell'incarico

La parcella professionale delle prestazioni richieste, che si allega, calcolata a norma del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, come modificato dal D.lgs.36/2023 allegato I.13, ammonta a € 14.447,93 oltre CNPAIA al 4% e IVA al 22%.

Il suddetto onorario sarà ricalcolato al netto del ribasso che l'Affidatario vorrà offrire in sede di Trattativa Diretta, attraverso la piattaforma MePA, da parte della Stazione Appaltante.

Il compenso determinato ad esito della procedura di affidamento sarà da intendersi a corpo e comprensivo di ogni onere e spesa che l'Affidatario dovrà sostenere per l'espletamento dell'affidamento. Non sarà riconosciuto alcun compenso per prestazioni aggiuntive o altre spese oltre a quanto indicato in offerta.

Art. 3 – Durata dell'incarico

L'incarico dovrà essere espletato per tutta la durata dell'appalto relativo all'esecuzione dei lavori, senza che ciò comporti una revisione del prezzo pattuito per l'esecuzione delle prestazioni, durata stimata in circa 250 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultima consegna (non ancora avvenuta), in conformità con la vigente legislazione, comprensiva dei tempi di sospensione dei lavori e delle proroghe dei lavori, e comunque fino alla conclusione dei lavori.

La prestazione, per le ragioni d'urgenza, di cui al comma 9 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023, in considerazione che la mancata esecuzione immediata della stessa determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, avrà avvio nelle more della stipula del contratto, ai sensi del comma 8 del medesimo art. 17 del Codice. Qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicata



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

tempestivamente, per iscritto, al Responsabile Unico del Procedimento. La Stazione appaltante ha facoltà di prorogare o sospendere i termini sopraindicati, previa richiesta scritta, in caso di forza maggiore, o per giustificati motivi che non siano imputabili all'Affidatario.

L'incarico si riterrà concluso con l'emissione del certificato di verifica di conformità della prestazione, a seguito dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.

Art. 4 – Modalità di partecipazione alla trattativa

L'affidamento oggetto del presente Disciplinare è normato dal D.lgs. 36/2023 e dalla Linee guida ANAC pertinenti, dalle Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, dal presente Disciplinare, nonché dall'art. 1655 c.c. e seguenti.

L'Affidatario è tenuto all'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente Disciplinare e dalla normativa in esso richiamata, oltre che dalle norme vigenti in materia.

La documentazione della procedura è composta da:

- Disciplinare prestazionale;
- Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Patto di integrità.

Per la partecipazione alla procedura di affidamento, l'operatore economico dovrà caricare sulla piattaforma telematica MePA, secondo le modalità e nei termini indicati, i documenti di seguito specificati, sottoscritti digitalmente dal suo legale rappresentante:

- Disciplinare prestazionale;
- Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Patto di integrità;
- Offerta economica (generata automaticamente dal sistema).

Le dichiarazioni richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura, da rendersi secondo il modello allegato al presente Disciplinare sono rilasciate ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e dell'art. 65 del D.lgs. 82/2005 (o legislazione equivalente in caso di imprese estere).

In caso di R.T.I. devono essere rese e sottoscritte digitalmente da ciascun soggetto appartenente al raggruppamento.

Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

Ciascun soggetto riunito in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 94 e 95 del Codice.

Art. 5 – Requisiti minimi – incompatibilità e obblighi

Per il soggetto affidatario, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. L'affidatario dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

Non si procederà all'affidamento ai soggetti per i quali, all'esito delle verifiche, sussistono le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023.

Il soggetto invitato dovrà produrre, unitamente all'offerta economica, e secondo il modello in allegato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui attesta:

- di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001;
- di essere in regola con i versamenti di cassa previdenziale di appartenenza;
- di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;
- di essere in regola con i pagamenti dei tributi locali (TARSU, TOSAP, ICI etc.).

5.1. Obblighi dell'Affidatario

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con la Committenza e con i terzi.

L'Affidatario è inoltre tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia, nonché delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

L'Affidatario svolgerà l'incarico nell'osservanza del D.lgs. 36/2023 s.m.i., dei relativi Allegati, delle linee guida dell'ANAC pertinenti, del D.lgs. 81/2008 e delle istruzioni che gli verranno impartite dal Responsabile del Procedimento e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente.

L'Affidatario, con riferimento a tutte le attività affidate e in linea con gli obiettivi di principio, è inoltre tenuto a supportare la Stazione appaltante, rendendo disponibili i dati delle attività svolte in caso di richiesta esplicita anche oltre la data di scadenza del contratto.

L'Affidatario dovrà garantire la propria disponibilità, a partecipare agli incontri appositamente convocati dal RUP per tutto il periodo contrattuale, presso la sede indicata dalla Stazione appaltante per svolgere attività di confronto, verifica e lavoro congiunto; dovrà inoltre produrre report delle attività svolte con evidenza dei risultati raggiunti. Per tali prestazioni non saranno riconosciuti ulteriori pagamenti e/o rimborsi spese.

Art. 6 – Corrispettivo e modalità di pagamento

L'importo del corrispettivo, così come riportato all'art. 2, è comprensivo di ogni attività necessaria allo svolgimento della prestazione e degli oneri di sicurezza. A tale importo verrà applicato il ribasso percentuale offerto.

L'importo si intende comprensivo delle spese generali relativo al trasporto e messa in opera delle essenze in loco nonché trasporto a rifiuto.

Non sarà riconosciuto alcun compenso per prestazioni aggiuntive o altre spese oltre a quanto indicato in offerta.

L'Affidatario non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore.



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

La stipula dell'affidamento di cui al presente disciplinare è esente dall'imposta di bollo in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 18, comma 10, del D.lgs. n. 36/2023 in quanto affidamento di importo inferiore ad Euro 40.000,00.

Sono a carico dell'Affidatario le spese della eventuale registrazione e tutte le imposte e tasse da esso derivanti a norma delle Leggi vigenti. Sono a carico della Stazione Appaltante l'I.V.A. e i contributi previsti per legge.

6.1. pagamenti

Il pagamento del corrispettivo d'appalto è subordinato alla stipula del contratto.

Il pagamento del corrispettivo avverrà in maniera proporzionale agli stati di avanzamento dei lavori emessi dal direttore dei lavori.

Ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.lgs. 36/2023, sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Le fatturazioni ed il pagamento del corrispettivo saranno effettuati a seguito dell'attestazione del regolare adempimento degli obblighi contrattuali da parte del R.U.P.

Il pagamento all'Affidatario del corrispettivo da parte della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto del presente Disciplinare è subordinato all'acquisizione della regolarità contributiva previdenziale. Qualora dalle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento risultino ritardi o irregolarità dell'Affidatario, la Stazione Appaltante sospenderà i pagamenti fino all'ottenimento di un'attestazione di regolarità contributiva del soggetto (DURC ovvero certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento), e potrà anche provvedere al versamento delle contribuzioni, se richieste dagli Enti predetti, rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'Affidatario, in dipendenza delle prestazioni eseguite; per le determinazioni dei pagamenti di cui sopra, l'Affidatario non può opporre eccezione alla Stazione Appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni.

Le fatture dovranno pervenire in modalità elettronica utilizzando il codice IPA che verrà comunicato dalla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante è estranea ai rapporti intercorrenti tra il soggetto contraente e i collaboratori delle cui prestazioni il soggetto contraente intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a detti collaboratori non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 136/10 e ss.mm.ii. e si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, indicando le generalità ed il codice fiscale delle persone incaricate ad operare su tale conto. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della Legge



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

136/10, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione contrattuale in applicazione dell'art. 3, comma 9 bis, della citata legge 136/2010.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4 del D.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla Stazione appaltante.

Art. 9 – Risoluzione e recesso

La Stazione Appaltante può risolvere un contratto pubblico durante il suo periodo di efficacia secondo quanto stabilito dall'art. 122 del D.lgs. 36/2023.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento secondo quanto stabilito dall'art. 123 del D.lgs. 36/2023.

Art. 10 – Riservatezza

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con la Committenza e con i terzi.

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello finalizzato allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa all'esecuzione dell'appalto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dal Committente o che derivasse dall'esecuzione della prestazione. L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale.

Art. 11 – Codice di comportamento

La Stazione Appaltante uniforma la propria attività secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.) approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 29 aprile 2017 e *s.m.i.* Nelle more dell'aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, trovano comunque applicazione le disposizioni introdotte dal DPR 81/2023, che ha modificato il codice di comportamento nazionale.

Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la Stazione Appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art. 2 comma 3. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'operatore economico aggiudicatario si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

In caso di gravi e reiterate violazioni del Codice di Comportamento, la Stazione Appaltante risolverà unilateralmente il contratto.

Art. 12 – Esclusione di altri incarichi

Il presente incarico non conferisce titolo all'Affidatario per la progettazione o la direzione dei lavori di eventuali futuri ampliamenti o ristrutturazioni o modificazioni dell'opera, né a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

Capitolato prestazionale.

Art. 13 – Penali

Nel caso in cui la Stazione Appaltante rilevasse inadempienze nell'esecuzione della prestazione o in caso di inottemperanza agli obblighi contrattuali e qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'Affidatario, questi potrà incorrere nel pagamento di penalità, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno e fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal presente Disciplinare.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Affidatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 gg lavorativi dal ricevimento della contestazione stessa. Trascorso il termine di 10 gg lavorativi, in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate o in caso di giustificazioni non pertinenti, il Comune di Napoli procederà all'applicazione della penalità. In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Affidatario saranno applicate penali, commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e che non potranno comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare contrattuale.

La penale verrà trattenuta in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla sua applicazione. In ordine alle sanzioni in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento, di cui alla Delibera di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 29 aprile 2017, si applica quanto previsto all'art. 20 c. 7 dello stesso.

Art. 14 – Garanzie

14.1 Garanzia definitiva

L'Affidatario è tenuto a prestare una garanzia definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 53, comma 4, del D.lgs. 36/2023, che dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività in considerazione dell'esecuzione in via d'urgenza del contratto, ai sensi del comma 8, art. 17 del Codice.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'affidamento da parte della Stazione Appaltante.

14.2 Polizza assicurativa

L'Affidatario dovrà inoltre produrre la polizza di responsabilità civile professionale che dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività.

La mancata presentazione della polizza determina la decadenza dall'incarico.

Art. 15 – Responsabilità dell'Affidatario

L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione della prestazione, secondo quanto prescritto nel presente Disciplinare, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni del Committente o del Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte.

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

Art. 16 – Stipula del contratto ed oneri contrattuali

Il contratto sarà formalizzato attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) previa verifica dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023.

Tutte le spese inerenti al contratto saranno a carico dell'Affidatario senza alcuna possibilità di rivalsa. Tali oneri (marche da bollo per la stesura del contratto, diritti di segreteria, imposta di registro a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti) saranno corrisposti nelle modalità indicate dalla Stazione Appaltante.

Art. 17 – Condizioni generali di contratto

L'Affidatario dell'incarico con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli artt. 1341, comma 2 c.c., tutte le clausole previste nel presente Disciplinare, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Disciplinare deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

Art. 18 – Patto di integrità

Con deliberazione n. 797 del 3 dicembre 2015, la Giunta comunale ha approvato il "Patto di Integrità" recante regole comportamentali volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta in sede di trattativa diretta su MePA.

Art. 19 – Protocollo di legalità

Il presente affidamento è soggetto al "Protocollo di Legalità in materia di appalti", stipulato in data 1° agosto 2007 e recepito dal Comune di Napoli con deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5 ottobre 2007, consultabile sul sito dell'ente.

Si evidenzia che gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità" contengono gli impegni e le clausole alle quali la Stazione appaltante e l'Affidatario sono tenuti a conformarsi e che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Art. 20 – Divieto di cessione del contratto

Come disposto dall'articolo 119, comma 1 D.lgs. n. 36/2023 il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Art. 21 – Cessione del credito

Le cessioni di credito devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate al Comune di Napoli e dallo stesso accettate.

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di affidamento e per l'eventuale



**Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Grande Progetto UNESCO**

successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Art. 23 – Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'oggetto del presente Disciplinare, il Foro competente è quello di Napoli.

Allegati:

- 1) Modello di autocertificazione.
- 2) Patto di Integrità.